

**VERBALE N° 49**

SEDUTA DEL 6 dicembre 2022

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale.

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 6 ( sei ) del mese di dicembre la Commissione Consiliare 9 è convocata, in esterna presso la ex-GKN in via F.lli Cervi 1 a Campi Bisenzio, alle ore 15:30 con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni della Presidente;
- Visita e sopralluogo della Commissione negli spazi della ex fabbrica GKN e interlocuzione con i delegati RSU ed i lavoratori in assemblea di fabbrica;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria è presente Mario Rizzuti,

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

La Presidente Laura Sparavigna, il Vicepresidente Dmitriji Palagi, il Consigliere Andrea Asciti, la Consigliera Alessandra Innocenti in sostituzione del Consigliere Leonardo Calistri, la Consigliera Francesca Calì, la Consigliera Mimma Dardano, il Consigliere Alessandro Draghi, il Consigliere Massimiliano Piccioli, dalle ore 15:30

**La Presidente** alle ore 15:30 apre la seduta ed invita il Segretario ad effettuare l'appello.

Il Segretario procede con l'appello dei Consiglieri presenti:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Laura Sparavigna	
Vicepresidente	Dmitriji Palagi	
Componente	Francesca Calì	
Componente	Andrea Asciti	
Componente	Alessandra Innocenti	Leonardo Calistri
Componente	Mimma Dardano	
Componente	Alessandro Draghi	
Componente	Massimiliano Piccioli	

**La Presidente** illustra l'Ordine dei Lavori della seduta, la necessità di svolgere questa seduta esterna presso questo importante sito industriale, che in questo momento verte in un forte stato di agitazione con la parte totale dei dipendenti in Assemblea permanente.

La Presidente invita i rappresentanti dei lavoratori a presentarsi e ad illustrare la situazione attuale e regressa.

Prende la parola il delegato Dario Salvetti, ed espone il suo punto di vista, con la necessità di attivarsi per il presente e per il futuro, in quanto sono già 2 mesi che non percepiscono la retribuzione e che lo stabilimento verte in forte criticità in quanto non viene più fatta la manutenzione né ordinaria né straordinaria. Anche in misura di sicurezza manca l'ordinaria manutenzione antincendio.

Intervengono i Consiglieri Piccioli e Draghi per alcune considerazioni sulla sicurezza.

Evidenzia anche incongruenze della proprietà che in realtà è ancora GKN ma con la sola denominazione che è cambiata da GKN in Qf, con stesso numero di Partita Iva e stesso indirizzo. I due punti che la vecchia proprietà "Melrose" voleva raggiungere era far ricadere il costo del personale attraverso la cassa integrazione sulla collettività e smantellare lo stabilimento.

Un altro problema è la definizione delle scorte di magazzino e dei macchinari che con la nuova proprietà sono state classificate come rifiuti, ma che in bilancio erano nella posta di magazzino con un valore di circa 16 milioni di €. Praticamente i macchinari sono stati trasformati in rifiuti da rottamare e smaltire, e a tal proposito è stata incaricata una ditta la "Gruber", per lo smaltimento, che avrebbe dovuto prelevare i macchinari e smaltirli come rifiuti. Un altro mistero è la mancata richiesta della cassa integrazione ordinaria da parte della proprietà, nonostante il responsabile del MISE a gennaio aveva dato indicazioni per la richiesta. L'azienda chiude il 2021 dopo aver avuto 6 mesi di blocco della produzione, negli ultimi 10 anni vi erano stati investimenti per 40 milioni e in quel momento l'azienda aveva un attivo di bilancio. Il tentativo prima della vecchia proprietà e poi della nuova proprietà di Borgomeo, era quello di svuotare l'azienda dei macchinari e del magazzino e quello di trasferire i costi del personale sulla collettività attraverso la cassa integrazione. Il delegato fa una cronistoria di quello che è avvenuto, nel novembre del 2021 Borgomeo è advisor della GKN, arriva una lettera con cui si chiede ai lavoratori di firmare la cassa integrazione in 2 giorni, che ci sono 4 compratori per l'azienda, i lavoratori chiedono i nomi di questi 4 investitori per aprire il tavolo della cassa integrazione, ma l'azienda non risponde né dà i nomi degli investitori. Il 1 dicembre il dott. Ghezzi l'allora direttore dichiara che il 100 per cento delle azioni della GKN verranno vendute a Borgomeo, a questo punto il delegato sindacale fa una sua considerazione sul fatto che quando vengono trasferite la totalità delle azioni di un'azienda il nuovo proprietario diventa proprietario nel pieno delle disponibilità e proprietà dell'azienda, e non una piena proprietà attraverso degli accordi segreti con la vecchia proprietà. Il 15 dicembre il Borgomeo annuncia che il 23 dicembre che ci sono 2 acquirenti dell'azienda particolarmente affidabili, e che intende avviare una trattativa condivisa con le sigle sindacali. Il professor Somma di INVIM Italia ha precisato che il ruolo di INVIM è quello di procedere alla verifica dei piani industriali presentati dai soggetti interessati alla reindustrializzazione condividendone con tutti i soggetti del tavolo di crisi. Il 29 dicembre QF ha avviato la ricerca di un investitore interessato a rilevare un ramo di azienda composto da asset e personale con l'obiettivo da raggiungere ad agosto 2022. Sono stati individuati due players uno che opera nel campo della meccanica per la farmaceutica

e l'altro nel ramo della energia rinnovabile. Il Borgomeo ha assicurato che nel caso che nessuno dei due casi si fosse verificato sarebbe entrato lui stesso entrerà nella produzione con capitale proprio. Il 19 gennaio 2022 viene firmato l'accordo quadro, con la precisazione che nel frattempo l'assemblea permanente continua. Nell'accordo quadro viene previsto che entro marzo devono arrivare le proposte vincolanti, entro giugno si trattano i piani industriali ed ad agosto avviene la cessione del ramo di azienda con la previsione di assunzione di 370 personale. Se tutto questo non avviene il Borgomeo si impegna ad intervenire personalmente. Nel frattempo si apre una querelle sulla cassa integrazione, nel verbale del MISE si precisa che la richiesta di CIGO, cassa integrazione ordinaria, dovrà essere richiesta direttamente all'INPS, e la società dovrà creare tutte le condizioni per garantire la ripresa delle attività produttive. Per i successivi interventi ci sarà bisogno di un percorso per trovare il miglior intervento. Il 25 gennaio la parte sindacale firma la cassa integrazione, 10 settimane, con un accordo retroattivo a partire dal 5 gennaio. Si arriva al 24 marzo a scadenza della cassa integrazione, al nuovo MISE Borgomeo presenta delle slide sulla reindustrializzazione con il motore elettrico IDRIVE, senza la proprietà dei brevetti né gli accordi commerciali né l'approvvigionamento delle materie prime, praticamente nulla. Quindi millanta un piano industriale presentando solo un prodotto. Il 31 marzo annuncia che non ci sono le proposte vincolanti perché l'investitore entrerà direttamente nella proprietà dell'azienda QF, senza la cessione del ramo di azienda. Al 20 aprile praticamente non succede niente, al tavolo del MISE, viene chiesto ancora qualche giorno per sciogliere il vincolo di riservatezza sull'investitore, sottolineando che sussistono disallineamenti temporali non particolarmente significativi. A questo punto si entra nello stallo totale. A giugno in un incontro con Borgomeo accompagnato con un rappresentante della Grover logistic e da un dirigente di GKN di Vigo in Galizia, i quali cercano di visionare i macchinari dell'azienda. Il 23 luglio annuncia un consorzio di ricerca per i motori elettrici. Al 31 Agosto si rende ufficiale che Il Borgomeo è l'investitore. Il 6 di ottobre arriva una richiesta di cassa integrazione straordinaria e retroattiva dal marzo 2021 a marzo 2022, e termina con una minaccia se non viene firmata di disdetta dell'accordo quadro. Al termine dell'esposizione il delegato sindacale espone la loro proposta di reindustrializzazione concretizzata in un libro, a seguito di questo viene richiesta la messa a disposizione dello stabilimento, con la richiesta che è avvenuta in Palazzo Vecchio in occasione dell'occupazione. Anticipa sommariamente gli interventi probabili.

Interviene la Consigliere Innocenti con delle domanda, la Gruver potrebbe essere un acquirente? Chiede conferma del fatto che il MISE si sia interessato alla vicenda, Il Borgomeo dichiara che gli operai non lo fanno entrare.

Interviene il Consigliere Draghi per chiedere cosa sia successo dopo l'occupazione avvenuta in Palazzo Vecchio, di chi è la proprietà dei macchinari, che fine hanno fatto i lavoratori delle ditte in appalto. Interviene la Consigliera Dardano chiedendo sulla reindustrializzazione dal basso.

Il delegato risponde puntuale alle domande. Al termine la Commissione svolge un breve sopralluogo dei vari reparti della fabbrica.

La Presidente terminati gli interventi si avvia alla chiusura delle seduta ed invita il segretario per l'appello finale.

Dall'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Laura Sparavigna	
Vicepresidente	Dmitrij Palagi	
Componente	Francesca Calì	
Componente	Andrea Asciuti	
Componente	Alessandra Innocenti	Leonardo Calistri
Componente	Mimma Dardano	
Componente	Alessandro Draghi	
Componente	Massimiliano Piccioli	

La Presidente Sparavigna dichiara chiusa la seduta alle ore 17:00

Il Segretario  
Mario Rizzuti



La Presidente  
Laura Sparavigna



Verbale letto ed approvato nella seduta del 11 luglio 2023.